

### Invocazioni

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa e immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.  
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

### CANTO FINALE

Maria, tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola per noi...  
Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.  
Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor  
Aiutaci ...  
Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono  
d'amor... Aiutaci ...  
Maria, tu che umilmente hai sofferto del suo ingiusto  
dolor... Aiutaci ...  
Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor.  
Aiutaci ...

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Centro pastorale per la famiglia

## RICOMINCIAMO PREGANDO...

Preghiamo insieme a coloro che sono feriti  
negli affetti e nelle relazioni familiari

ANNO QUINTO

“tutto concorre al bene  
di coloro che amano Dio”

**SAUL,**  
IL RE SOTTOMESSO

Venerdì 9 Gennaio  
MONASTERO CISTERCENSE  
VITTORIO VENETO

PROSSIMO INCONTRO  
Venerdì 20 Febbraio  
“Giuda, l'Apostolo infedele”

Canto di accoglienza

Noi crediamo in te, o Signor;  
noi speriamo in te, o Signor!  
Noi amiamo te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Noi cerchiamo te, o Signor;  
noi preghiamo te, o Signor;  
noi cantiamo a te, o Signor,  
tu ci ascolti, o Signor.

Sei con noi, Signor, sei con noi,  
nella gioia tu sei con noi,  
nel dolore tu sei con noi,  
tu per sempre sei con noi.

C'è chi prega Signor: vieni a noi;  
c'è chi soffre Signor: vieni a noi;  
c'è chi spera Signor: vieni a noi;  
o Signore vieni a noi.

Silenzio di adorazione

Dio guarda il cuore, nel senso che egli si compiace nelle persone secondo altri criteri, differenti dai nostri. Proprio la fragilità di Saul diventa il luogo dove Dio farà posare il suo Spirito per il bene del popolo. E se, inizialmente Saul sa già responsabilizzarsi, sa mettersi a disposizione giunge

CANTO DI ADORAZIONE

Tantum ergo Sacramentum  
Veneremur cernui,  
Et antiquum documentum  
Novo cedat ritui:  
Praestet fides supplementum  
Sensuum defectui.

Genitori, Genitoque  
Laus et iubilatio,  
Salus, honor, virtus quoque  
Sit et benedictio;  
Procedenti ab utroque  
Compar sit laudatio. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio Padre buono, che ci hai radunati per adorare il tuo Figlio nel sacramento del suo Corpo e del suo Sangue, donaci il tuo Spirito, perché nella partecipazione al sommo bene di tutta la Chiesa, la nostra vita diventi un continuo rendimento di grazie, espressione perfetta della lode che sale a te da tutto il creato. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio... Amen

Signore Gesù, che hai esercitato la tua potenza per calmare i venti e dominare le tempeste, fa che non cediamo ai perturbamenti del cuore, non ci attacchiamo agli adescamenti delle passioni, nessuno venga meno alla vocazione a cui tu lo hai chiamato.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

Signore Gesù, dona una rinnovata fiducia in te a quanti si sono allontanati e perduti, rivesti della tua pace coloro per spirito di autosufficienza ti hanno escluso dalla loro vita, libera il cuore di quanti sono schiavi della gelosia e della paura.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

Signore Gesù, Dio con noi nel quale ogni uomo e donna trovano la propria immagine e somiglianza guarisci ed apri le orecchie degli sposi, affinché possano udire la tua voce, guarisci ed apri gli occhi delle nostre famiglie, affinché possano vedere la tua strada, fa di ogni casa il luogo degno in cui tu puoi abitare.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

PREGHIERA SILENZIOSA DI ADORAZIONE  
E DI OFFERTA

poi a credere di bastare a se stesso, percorre altre vie, che lo allontanano dal Signore e dal servizio al suo popolo..

Questo gioco dello Spirito è molto vivace in tutta questa parte della Bibbia. Si tratta della benevolenza e del sostegno di Dio perché mente, volontà e cuore si conformino ai suoi progetti. Un dono ricevuto forse a cuor leggero dall'interessato ó Saul - e in un contesto in cui non mancano gelosie e paure fanno spazio poi ad una tristezza e ad una violenza, quando lo òspirito cattivo sovrumano lo turbavaö (1Sam 18, 10).

Dio aveva scelto Samuele, aveva poi messo gli occhi su Saul, ma una bramosia di troppo lo aveva rovinato; poi sceglierà Davide giovane adolescente senza esperienza. Ma questa scelta di Dio non li aveva messi al sicuro da errori personali. Infatti Samuele non riesce ad educare bene i figli e viene rimproverato e poi rimosso; Saul per avidità disobbedisce a Dio e Dio lo rigetta, sconvolgendogli la mente; Davide ne combina tante nella vita, ma avrà la lealtà di pentirsi e implorare perdono. Ma le scelte di Dio continuano ad essere generose e coraggiose.

Dobbiamo essere convinti che la grazia esige anche vigilanza, verifica, fedeltà provata, senso dei propri limiti. Una autentica investitura, proveniente da Dio, non autorizza a sentirsi sicuri e al di sopra delle critiche e degli errori. Bisogna tenersi su di tono, verificando, riconoscendo rischi e fragilità, e ritornando sempre a rendere conto a Dio con cuore piegato e umile, ubbidendo alle sue scelte imprevedute.

### Preghiera di supplica

Quando Samuele unse Saul come re d'Israele, al giovane venne dato un cuore nuovo, perché esercitasse il suo compito con devozione, saggezza e timore di Dio

Signore, ricco e generoso nel donare lo Spirito per l'edificazione del tuo Regno, noi ti chiediamo di poter accogliere con umiltà e grande responsabilità la vocazione e il compito che ci hai affidato.

La forza di Dio rimane nel cuore di coloro che cercando intimità con Lui, rinnovano costantemente la loro fiducia nella sua presenza, accolgono con docilità l'insegnamento che viene dalla fatica e dalla sofferenza.

Signore, dona a ciascuno e a tutti gli sposi una fede grande, la loro intimità dilati il bisogno costante della tua presenza nella loro vita, fa che possiamo vivere nella gioia che viene dall'essere a te obbedienti.

Quando si dà spazio nel cuore, come Saul, alla paura e alla gelosia, quando ci si stanca di aspettare e si preferisce la fuga e l'alienazione, allora vengono meno la fiducia e la speranza in Dio e nel prossimo.

Signore, abbi pietà di noi e di tutti coloro che sono nella prova. Dona a noi e a tutte le famiglie la pazienza nell'attendere, la benevolenza nello sguardo, la libertà del cuore.

### RIFLESSIONE GUIDATA

#### PREGHIERA

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

Signore Gesù, volto del Dio fondamento della beatitudine di ogni uomo, soccorri tutti coloro che vivono nell'angoscia, dilaniati nel cuore e nelle relazioni da sentimenti di gelosia, di sfiducia e disperazione.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

Signore Gesù, rivelazione del volto del Padre, dal quale allontanarsi è cadere, verso cui voltarsi è risorgere, nel quale rimanere è aver sicurezza, rialza chi è caduto nell'infedeltà, volgi il tuo sguardo sulle coppie e sulle famiglie, difendi e custodisci nel tuo amore coloro che sono fragili ed esposti alla tentazione.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

Signore Gesù, che con la tua vita sei fondamento ad ogni buona costruzione e disponi per noi il dono dello Spirito, guarda alle case che ti hanno abbandonato per è andare in rovina, ravviva l'attenzione alla tua Parola in quanti si sono fatti sordi, fa che con il tuo aiuto sappiano distinguere il bene dal male.

Custodiscimi, mia forza sei Tu,  
custodiscimi, mia gioia Gesù!

SALMO RESPONSORIALE ( dal Salmo 66)

Vi darò un cuore nuovo.

Metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Nel cuore dell'empio parla il peccato,  
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.

Poiché egli si illude con se stesso  
nel ricercare la sua colpa e detestarla. R.

Inique e fallaci sono le sue parole,  
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio,  
si ostina su vie non buone,  
via da sé non respinge il male. R.

Signore, la tua grazia è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi;  
la tua giustizia è come i monti più alti,  
il tuo giudizio come il grande abisso:  
uomini e bestie tu salvi, Signore. R.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa  
e li disseti al torrente delle tue delizie.  
È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce. R.

Nella tentazione viene facile mettere la nostra vita nelle  
mani più fragili ma più immediatamente evidenti,  
aprendoci così all'infedeltà al Signore e al venir meno alla  
missione affidataci.

Signore, nelle tue mani vogliamo mettere la nostra vita,  
quella di coloro che ci sono cari, l'esistenza di tutti quegli  
uomini e donne che sono assaliti dalla tentazione e dalla  
paura. Signore, custodisci tutti, noi ti preghiamo!

Tu, Signore, mai ti stanchi di venirci incontro, di rinnovare  
la tua alleanza, nel tuo cuore alberga la fiducia in ciascuno  
di noi, qualunque sia il nostro peccato e la situazione che  
stiamo vivendo.

Signore, che conosci il nostro cuore, donaci la forza del  
pentimento, la gioia della conversione; mostra a tutti coloro  
che percorrono le vie del male la strada del ritorno a te.  
Signore Gesù, tu sei la via!

Nell'esperienza di Saul non sono mancate le lacrime e la  
preghiera di invocazione, senza però trovare la pace, senza  
ritrovare l'intimità con te, Signore che non opponi  
resistenza a quanti ti invocano con cuore sincero.

Signore, a quanti che hanno il cuore pesante a causa delle  
scelte compiute, a tutti coloro che ti hanno invocato senza  
cogliere la tua risposta, rinnova la tua misericordia, mostrati  
vicino, tocca il loro cuore con la luce e la forza del tuo  
Spirito.

Preghiamo

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore

R. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE

Il Signore aveva detto all'orecchio di Samuele, un giorno prima che giungesse Saul: «Domani a quest'ora ti manderò un uomo della terra di Beniamino e tu lo ungerai come capo del mio popolo Israele. Egli libererà il mio popolo dalle mani dei Filistei, perché io ho guardato il mio popolo, essendo giunto fino a me il suo grido». Quando Samuele vide Saul, il Signore gli rivelò: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato; costui avrà potere sul mio popolo».

Al sorgere dell'aurora Samuele prese allora l'ampolla dell'olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: «Ecco: il Signore ti ha unto capo sopra Israele suo popolo. Tu avrai potere sul popolo del Signore e tu lo libererai dalle mani dei nemici che gli stanno intorno».

Nella guerra contro i Filistei Saul restava in Gàlgala e tutto il popolo che stava con lui era impaurito. Aspettò tuttavia sette giorni secondo il tempo fissato da Samuele. Ma Samuele non arrivava a Gàlgala e il popolo si disperdeva lontano da lui. Allora Saul diede ordine: «Preparatemi l'olocausto e i sacrifici di comunione». Quindi offrì l'olocausto. Ed ecco, appena ebbe finito di offrire l'olocausto, giunse Samuele che gli disse subito: «Che hai fatto?». Saul rispose: «Vedendo che il popolo si disperdeva lontano da me e tu non venivi al termine dei giorni fissati, mentre i Filistei si addensavano in

Micmas, ho detto: ora scenderanno i Filistei contro di me in Gàlgala mentre io non ho ancora placato il Signore. Perciò mi sono fatto ardito e ho offerto l'olocausto». Rispose Samuele a Saul: «Hai agito da stolto, non osservando il comando che il Signore Dio tuo ti aveva imposto, perché in questa occasione il Signore avrebbe reso stabile il tuo regno su Israele per sempre».

Al loro rientrare, mentre Davide tornava dall'uccisione del Filisteo, uscirono le donne da tutte le città d'Israele a cantare e a danzare incontro al re Saul, accompagnandosi con i timpani, con grida di gioia e con sistri. Le donne danzavano e cantavano alternandosi: «Saul ha ucciso i suoi mille, Davide i suoi diecimila».

Saul ne fu molto irritato e gli parvero cattive quelle parole. Diceva: «Hanno dato a Davide diecimila, a me ne hanno dato mille. Non gli manca altro che il regno». Così da quel giorno in poi Saul si ingelosì di Davide.

Saul cominciò a sentir timore di fronte a Davide, perché il Signore era con lui, mentre si era ritirato da Saul. Saul lo allontanò da sé e lo fece capo di migliaia e Davide andava e veniva alla testa del suo gruppo. Davide riusciva in tutte le sue imprese, poiché il Signore era con lui. Saul, vedendo che riusciva proprio sempre, aveva timore di lui.

Samuele era morto e tutto Israele aveva fatto il lamento su di lui; poi l'avevano seppellito in Rama sua città. Saul aveva bandito dal paese i negromanti e gl'indovini.

I Filistei si radunarono, si mossero e posero il campo in Sunàm. Saul radunò tutto Israele e si accampò sul Gelboe. Quando Saul vide il campo dei Filistei, rimase atterrito e il suo cuore tremò di paura. Saul consultò il Signore e il Signore non gli rispose né attraverso sogni, né mediante gli *Urim*, né per mezzo dei profeti. Allora Saul disse ai suoi ministri: «Cercatemi una negromante, perché voglio andare a consultarla». **Parola di Dio.**